



COMUNE DI SCIACCA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 35 DEL 16 GIUGNO 2015	O G G E T T O: PRESA D'ATTO PRONUNCIA DELLA CORTE DEI CONTI SEZ. REGIONALE DI CONTROLLO PER LA SICILIA DELIBERAZIONE 9 /2015/PRSP RENDICONTO 2012. ADOZIONE MISURE CORRETTIVE
--	--

L'anno **duemilaquindici** il giorno **sedici** del mese di **giugno** alle ore **20.23** in Sciacca, nel Palazzo comunale, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica di aggiornamento, il Consiglio comunale. Risultano presenti, al momento della trattazione del punto, i Signori:

	Pres. Ass.			Pres. Ass.	
1. Bono Calogero Filippo	P		16. Ruffo Santo		A
2. Marinello Vincenzo		A	17. Casciaro Antonio	P	
3. Mandracchia Paolo	P		18. Dimino Luigi	P	
4. Bellanca Filippo	P		19. Bonomo Vincenzo	P	
5. Maglienti Lorenzo	P		20. Grisafi Maurizio		A
6. Ambrogio Giuseppe		A	21. Milioti Giuseppe	P	
7. Monteleone Salvatore	P		22. Di Paola Simone	P	
8. Alonge Salvatore		A	23. Di Natale Vittorio		A
9. Settecasi Gioacchino		A	24. Augello Luciano		A
10. Falautano Filippo	P		25. Pisano Francesco	P	
11. Bentivegna Pasquale		A	26. Collica Anna		A
12. Turturici Mario	P		27. Graffeo Michelangelo		A
13. Alba Michele	P		28. Catanzaro Ignazio		A
14. Lombardo Rosario	P		29. Deliberto Cinzia	P	
15. Frigerio Elvira		A	30. Sabella Vincenzo		A

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Calogero Filippo Bono

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Carmelo Burgio

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, gli Ass.ri Bivona, Emmi e Cognata

IL PRESIDENTE, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i cons.ri Milioti, Falautano e Mandracchia.

IL CONS. MANDRACCHIA chiede la verifica del numero legale.

IL PRESIDENTE invita, quindi, il Segretario Generale a verificare il numero legale, dalla quale risultano presenti 14 consiglieri su 30.

PRESENTI: 1)Bono 2)Mandracchia 3)Maglienti 4)Monteleone 5)Falautano 6)Alba 7)Lombardo 8)Casciaro 9)Dimino 10)Bonomo 11)Milioti 12)Di Natale 13)Pisano 14)Collica

Constatata la mancanza del numero legale, rinvia la seduta di un'ora ai sensi dell'art. 30, comma 2, della L.R. 9/86.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 21,27 risultano presenti n. 22 consiglieri su 30.

ASSENTI: 1)Marinello 2)Mandracchia 3)Alonge 4)Falautano 5)Bentivegna 6)Bonomo 7)Milioti 8)Di Paola

IL PRESIDENTE, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori della seduta di ripresa i cons.ri Dimino, Pisano e Grisafi. Dà atto che sono pervenute le note di due Consiglieri per dare comunicazione della loro assenza, per motivi personale il Consigliere Alonge e per motivi di salute il Consigliere Di Paola. Comunica che nel corso dell'ultima Conferenza di Capigruppo si è proposto di procedere con l'ordine dei lavori del Consiglio comunale così come da ordine del giorno. Comunica, inoltre, che il Dirigente della Polizia Municipale, competente sulla proposta di delibera n. 13 di cui all'o.d.g. "Servizio di trasporto persone a fini turistico-ricreativi con motocarrozette con conducente", ha comunicato di avere qualche problema e che a momenti sarà in aula.

Dopodichè, invita a dare lettura della proposta di delibera n. 01 dell'11.03.2015, redatta dal Dirigente del II Settore Finanze e Tributi, dott. Filippo Carlino, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**), con il seguente dispositivo:

1. di prendere atto

- delle osservazioni fatte dalla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione siciliana, con la deliberazione n. 9/2015/PRSP, nonché della richiesta di interventi più incisivi ed efficaci sulle criticità ancora esistenti;

- delle azioni, comunque, ad oggi posti in essere dal Comune di Sciacca, come riportati nelle premesse e nelle memorie presentate e depositate presso il suddetto organo di controllo, volti ad affrontare le criticità strutturali dell'Ente;

- che la critica situazione economico del paese Italia e del più ampio panorama internazionale, il contesto legislativo caratterizzato dalle molteplici disposizioni che si sono abbattute sugli Enti locali negli ultimi anni, dei continui tagli finanziari sui trasferimenti operati da Stato e Regione, e così via, di certo non aiutano l'Ente nel superamento delle difficoltà finanziarie attraverso le misure già adottate;

2. di intervenire, nell'attività di programmazione 2015/2017 e di gestione, mantenendo la linea di rigore dei conti già posta in essere, e ponendo in essere le azioni elencate e menzionate nelle premesse, per superare le problematiche strutturali finanziarie dell'Ente e rendere nel tempo il bilancio comunale stabile e riequilibrato;

3. di tenere informato il Consiglio comunale sull'attività posta in essere dall'Ente in merito a quanto rilevato dalla Corte dei Conti;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo nonché al Collegio dei Revisori dei Conti.

L'ASSESSORE BIVONA ritiene, a questo punto, di non tediare il Consiglio comunale, perché rispetto a questa tematica, nel corso dell'ultimo semestre, più volte l'Amministrazione ha avuto la possibilità di confrontarsi con il Consiglio comunale, perché tutte quelle volte in cui si sono affrontate problematiche di bilancio o problematiche di tributi, hanno avuto modo di rappresentare al Consiglio comunale quali erano state le osservazioni, i rilievi e le indicazioni che la Corte dei Conti aveva dato al Comune di Sciacca. La cosa che gli fa particolarmente piacere è che per la prima volta, dopo tanti anni, la Corte dei Conti non ha ritenuto di dover chiedere all'Amministrazione locale alcuna manovra correttiva, ma naturalmente ha dato delle indicazioni, che poi sono quelle che sono legate alla criticità del bilancio del Comune di Sciacca, così come legate alla criticità di tanti bilanci degli Enti Territoriali. Allorquando l'Amministrazione comunale è stata convocata davanti alla Corte dei Conti, ha preceduto l'audizione da una relazione che era stata disposta da parte degli Uffici e dell'Amministrazione comunale, con la quale avevano rappresentato alla Corte dei Conti quali erano le attività che il Comune di Sciacca aveva posto in essere, per eliminare quelle che erano le due grandi criticità del Comune e che erano quella dei debiti fuori bilancio e quella della difficoltà da parte dell'Ente di riscuotere, in particolare un debito di particolare importanza, che era quello del credito EAS. Prima di lui, nel 2013, si era recato il Sindaco a relazionare alla Corte dei Conti e in quella occasione aveva rassegnato le attività che il Comune stava ponendo in essere per risolvere queste problematiche e che poi hanno rassegnato in senso positivo nel 2014, perché, allorquando si presentarono alla Corte dei Conti, rappresentarono che il Comune di Sciacca era riuscito finalmente a recuperare gli oltre 4 milioni di euro, che riguardavano la prima tranches della transazione EAS e rassegnarono anche quella attività importante che stavano compiendo in ordine ai debiti fuori bilancio, perché era proprio di quei giorni la definizione di un importante contenzioso, che aveva investito tanti anni fa il Comune di Sciacca e che lo aveva visto soccombente per circa 3 milioni di euro. Il Comune di Sciacca era riuscito, con una transazione con la ditta La Bella che consentì al Comune di Sciacca, a ridurre di oltre il 30% il carico dei debiti fuori bilancio. Naturalmente la Corte dei Conti in quella sede rassegnò alcune criticità e in particolare si continuavano a rassegnare le problematiche di cassa del Comune, ma soprattutto veniva loro rassegnato il pericolo, che, nel corso del tempo, il Comune di Sciacca, a seguito di anticipazioni, aveva dovuto sopportare ingenti somme per interessi passivi e che con le manovre, che stavano ponendo in essere, stavano cercando di ridurre in maniera sensibile. Quello che il Comune di Sciacca avrebbe potuto fare, in riferimento al 2012, era quella manovra, che, in maniera semplicistica, è stata rassegnata dal neo Sindaco di Agrigento, che, trovandosi nella stessa situazione del Comune di Sciacca, nel momento in cui si è insediato, piuttosto che iniziare il lavoro di risanamento, che invece loro hanno iniziato in questi anni, si è determinato e non sa se lo farà o meno, di dichiarare il dissesto finanziario dell'Ente. La situazione, oggi, contabile dell'Ente è notevolmente migliorata, i dati che riguardano il miglioramento riguardano in particolare

la riduzione dei debiti fuori bilancio, il recupero di alcuni crediti che sembravano inesigibili, ma soprattutto la manovre, che hanno posto in essere, hanno consentito al Comune di Sciacca di avere una maggiore credibilità all'esterno. Ricorda, che si è passati dall'impossibilità di contrarre mutui, per la problematica legata allo sfioramento del patto di stabilità, a una capacità economica migliorata nel 2013 con la possibilità di poter attivare i primi mutui e con la possibilità che hanno avuto l'anno scorso di avere un ulteriore miglioramento per quanto riguarda la capacità di indebitamento. È notizia delle ultime ore, ma meglio di lui ne potrà parlare il Direttore di Ragioneria, che i contatti che hanno avuto con la Cassa DD.PP., dove il Comune di Sciacca ha abbandonato il suo ruolo nelle "liste nere" di quei Comuni che per avere dei mutui venivano esaminati in maniera approfondita, oggi, sono invece in una situazione di maggiore serenità che consente nei rapporti con la Cassa DD.PP. di avere una maggiore e migliore credibilità. Naturalmente colgono dalle osservazioni fatte da parte della Corte dei Conti un rilievo che continua a spingerli a continuare a migliorare i conti dell'Ente, perché la Corte dei Conti dice loro di non fermarsi rispetto all'attività che hanno iniziato, li invita a ridurre ulteriormente la situazione debitoria con i debiti fuori bilancio e su questo stanno continuando a lavorare, soprattutto con l'attività di transazione che il Comune continua a fare, per cercare di avere il maggiore risparmio possibile nella definizione delle posizioni debitorie, che stanno affrontando. Continueranno a monitorare la cassa dell'Ente e continueranno quell'attività di risanamento, che si augurano, che da qui al qualche anno, porti l'Ente a una situazione di virtuosità tale da fare in modo che le casse del Comune possano essere migliori rispetto a quelle di qualche anno fa. L'impegno che stanno mettendo in campo è massimo, perché ritengono che risanare le casse dell'Ente significa dare un segnale positivo ai cittadini, perché si sa che le situazioni di default economiche non fanno altro che costringere l'Ente ad aumentare al massimo le aliquote, per cercare di arrivare a quel pareggio di bilancio, che è particolarmente difficile. Anche quest'anno, hanno avuto le comunicazioni da parte degli Enti Sovraordinati, rispetto ai quali avranno tagli al bilancio per oltre 700 mila euro, quindi, le difficoltà continuano e si limita a rappresentare che loro assolveranno alla lettera le indicazioni che provengono da parte della Corte dei Conti. Ribadisce nuovamente che esprime la sua soddisfazione, nella considerazione che la Corte dei Conti non ha chiesto alcuna manovra correttiva di bilancio, ma ha dato quelle indicazioni che poi non sono altro che quelle attività che fino ad oggi loro hanno posto in essere.

Entra Milioti - Pres. 23

IL DOTT. CARLINO precisa che si limiterà ad aggiungere alcuni aspetti legati alla normativa e alle motivazioni che hanno indotto e inducono la Corte dei Conti a procedere alle segnalazioni, che nel caso in esame sono state limitate solo a delle segnalazioni e non ad una pronuncia. La norma che prevede l'intervento della Corte dei Conti in tema collaborativo è la Legge 266 del 2005, la finanziaria 2006, che prevede proprio l'intervento da parte della Corte dei Conti a livello collaborativo al fine di salvaguardare gli equilibri di finanza pubblica e anche a segnalare sempre all'Ente eventuali comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria ed eventuali mancati rispetti del patto di stabilità. Aspetti tutti che sono stati posti all'attenzione dell'Ente con alcuni parametri, che inizialmente sono stati segnalati dalla Corte dei Conti e precisamente dall'anticipazione di cassa, ai residui attivi e all'esposizione dei debiti e che successivamente alla relazione degli Uffici e ad alcuni interventi importanti, a cui accennava l'Assessore, quali la riscossione del credito EAS e il riconoscimento di alcuni debiti importanti, hanno determinato una deliberazione

da parte della Corte dei Conti, che rispetto agli anni precedenti è stata positiva, ossia quella di una non pronuncia di segnalazione, ai sensi dell'art. 148, ma soltanto di continuare, nonostante un contesto difficile, cioè quello di ridurre l'esposizione debitoria e recuperare la riscossione dei residui attivi. Aggiunge che la Corte dei Conti si basa sulle valutazioni che fa, della relazione del Revisori dei Conti che annualmente viene fatta da parte dell'Organo di controllo e su cui la Corte dei Conti prende gli elementi per potere evidenziare l'eventuale criticità che sono venute fuori durante la deliberazione. Rinvia al contenuto della proposta che definisce esaustivo, nonché all'intervento fatto dall'Assessore, che è stato presente durante la convocazione della Corte dei Conti e dichiara di essere a disposizione per rispondere ad eventuali richieste di chiarimenti.

IL CONS. TURTURICI, Presidente della II Commissione consiliare, comunica il parere favorevole della Commissione, trattandosi di valutazione prettamente tecnica, però, nel verbale ha evidenziato la necessità che l'ufficio valutasse l'altro atto deliberativo della Corte dei Conti ed in particolar modo, la deliberazione n. 10 del 2015, nella quale erano contenute alcune osservazioni, per la quali loro avevano chiesto di verificare se effettivamente ci fosse la necessità che il Consiglio comunale venisse investito anche dell'esame di questa deliberazione. Si riserva di intervenire successivamente per quanto riguarda la dichiarazione di voto e anche in riferimento alle dichiarazioni rese dall'Assessore al bilancio.

IL PRESIDENTE apre la fase dei chiarimenti.

IL CONS. TURTURICI coglie l'occasione della delibera per chiedere alla Ragioneria qualche numero aggiornato sulla situazione finanziaria del Comune e in particolare modo chiede di sapere a quanto ammonta l'anticipazione di cassa del Comune e poi quali impedimenti ci siano per la trasmissione alla Presidenza del Consiglio del rendiconto 2014. Desidera sapere, per quanto riguarda la situazione debitoria, se la stessa è da ritenersi tranquilla, cioè non ci sono particolari criticità o se l'Ufficio, invece, sta monitorando l'eventuale insorgere di debiti fuori bilancio, accantonando anche nei bilanci di prossima predisposizione le relative somme. Quindi, se ci sono debiti latenti, che derivano da contenziosi, che non sono ancora arrivati ad un giudicato nemmeno di primo grado. Inoltre, chiede di sapere dall'Ufficio, per quanto riguarda la riscossione dei crediti EAS, tenuto conto che è notizia di qualche giorno fa che il Tribunale di Sciacca ha condannato l'EAS a pagare al Comune qualcosa come 3.300.000 euro, si chiede come queste somme possano avere una refluenza nel bilancio corrente e, quindi, anche a salvaguardia degli equilibri economici per il corrente esercizio. Infine chiede di sapere se non si ritiene opportuno, anche in considerazione delle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti, predisporre la bozza di bilancio da inviare all'Amministrazione comunale, perché uno dei rilievi della Corte dei Conti è quello relativo alla tempistica nell'approvazione dei bilanci. Atteso che, come è notorio, le varie leggi finanziarie approvate dal Parlamento nazionale hanno spostato nel tempo l'approvazione del bilancio sino ad arrivare l'anno scorso al termine ultimo del 30 novembre, questo se trova una giustificazione sul piano giuridico, tale giustificazione non la trova sul piano economico, perché è di tutta evidenza che un trasportare il bilancio alla scadenza ultima, che non è quella di giugno, luglio, come avveniva negli anni passati, ma addirittura a novembre vuol dire impegnare le somme dell'anno prima e non mettere il Consiglio comunale nelle condizioni di essere impotente rispetto ad una manovra di bilancio che si potrebbe fare sulle aliquote e sulle tariffe. Il Consiglio comunale ha tempo fino al 31 luglio per

deliberare le aliquote e le tariffe, sulla base delle quali si costruisce il bilancio e, quindi, l'equilibrio economico ed è chiaro che tutto questo deve avvenire in tempo utile. L'anno scorso, la scadenza a novembre non consentiva di deliberare l'aliquota, perché già erano a fine anno. Oggi, che invece hanno una scadenza che è quella del 31 luglio, desidera sapere se l'Ufficio ha l'intenzione di proporre una modifica delle aliquote e, quindi, in riduzione o in aumento per il mantenimento degli equilibri finanziari e che tempistica si ritiene di dovere rispettare riguardo a questo adempimento che poi interesserà le competenze del Consiglio comunale.

IL DOTT. CARLINO riguardo all'anticipazione di cassa e cioè le somme che il tesoriere ad oggi sta dando al Comune, come scopertura, non avendo la liquidità necessaria precisa che si è circa a 7.000.000 di euro. Proprio questa mattina hanno fatto una verifica della liquidità. Certo è che bisogna tener conto che ancora le somme non sono arrivate quelle della TASI e dell'IMU, perché la maggior parte delle somme arrivano sempre dopo circa 5/6 giorni dal termine ultimo di scadenza, che è il 16 giugno e, quindi, aspettano un notevole importo da incassare nei prossimi giorni. Ricorda, che sulla base delle previsioni si aspettano circa 1.100.000 di TASI e circa 3.500.000 di IMU. Per quanto riguarda il rendiconto è già stato approvato in Giunta lo schema del rendiconto con la relazione e il ritardo è legato ad un aspetto, che quest'anno ha un po' coinvolto tutti gli Enti, ossia quello del riaccertamento straordinario, che si aggiungeva alla normale attività di ricognizione dei debiti e dei crediti, che li ha indotti a chiedere una ricognizione straordinaria di tutti i crediti e debiti e di farlo contemporaneamente a quello fatto con le vecchie regole, ossia con il Testo Unico degli EE.LL. Questo ha determinato, proprio perché bisognava andare a verificare i singoli debiti quasi in maniera certosina, l'impiego di parecchio tempo, da parte dei singoli responsabili, perché hanno dovuto riprendere tutti gli atti di impegni di spesa, ma anche di accertamenti di entrata che magari risalivano ad anni precedenti. Poi, è venuta fuori la legge finanziaria della Regione che ha dato il rinvio, poi resosi facoltativo, successivamente con l'emissione di una nuova Circolare, al 2016 e questo li ha liberati dall'accertamento straordinario e allora hanno subito optato per l'adempimento previsto dalla norma, quello delle vecchie regole. Quindi, loro erano fermi ad aspettare questo accertamento straordinario che alla fine sembra essere stato prorogato e dice sembra perché c'è ancora qualche incertezza legato alla legislazione regionale. Il problema è stato prettamente di legislazione, perché loro si aspettavano un'attività basata su un sistema. Questa armonizzazione, che entrata in vigore il 1° Gennaio, che alla fine è stata rinviata al 2016, per cui hanno accantonato il riaccertamento straordinario, per passare subito a quello ordinario, che si faceva e si fa con le vecchie regole, per portare in Giunta subito lo schema di rendiconto. Ricorda, che nelle settimane precedenti si è parlato che molti Comuni, anche a Statuto ordinario, avevano difficoltà a rispettare la tempistica e che, quindi, chiedevano fortemente un rinvio e una proroga del rendiconto, perché tutti i Comuni avevano imboccato la strada del riaccertamento contestuale sia ordinario che straordinario. Riguardo alla situazione debitoria da diverso tempo hanno svolto un lavoro di monitoraggio dei debiti fuori bilancio, dall'esposizione debitoria e dagli atti ufficiali comunicati dall'Ufficio legale alla Corte dei Conti al 31/12/2014 la situazione debiti ancora da riconoscere si attesta a circa 3.200.000 euro. È una situazione che è stata ufficializzata da parte dell'Ente alla Corte dei Conti rispetto al dato dell'anno precedente che ricorda si avvicinava ai 7.000.000 di euro. L'esempio che ricorda di riconoscimento importane è il debito dei fratelli La Bella di circa 2.700.000, che poi si è ridotta a seguito di una transazione. Sulla situazione di debiti potenziali questo è

oggetto di continuo monitoraggio, per cui periodicamente l'Ufficio legale assieme a tutti i Settori procede ad una verifica su eventuali nuove esposizioni e quindi, portano in aggiornamento eventuali montanti di debiti, ma questo lo chiede annualmente sia il Collegio dei Revisori nelle proprie relazioni, sia la Corte dei Conti, perché si tratta di uno di quegli elementi che era oggetto di segnalazione nelle criticità segnalate. Riguardo alla riscossione del credito EAS lui sa che c'è questa sentenza di più di 3.000.000 di euro. Ricorda che è una entrata, che spera si possa materializzare nel più breve tempo possibile, di carattere straordinario, per cui come tale deve essere considerato nell'ambito dei finanziamenti delle spese. Questa entrata, quindi, lo dicono anche i principi contabili, trattandosi di entrata straordinaria, dovrebbe finanziare le spese straordinarie. Fa presente che l'entrata straordinaria per quanto di importo rilevante, oggi, si scontra anche con una situazione di anticipazione che potrebbe determinare la stessa situazione, come nel caso dell'incasso EAS precedente, che è stata riscossa dopo parecchi anni. Quindi, su queste refluenze verificheranno insieme ai tecnici avendo possibilmente un colloquio con la Regione, sulla possibilità materiale di potere riscuotere. Infine per quanto riguarda il bilancio di previsione 2015 e la tempistica comunica che si sa che il bilancio è stato prorogato a fine luglio, già ci sono stati diversi incontri, che l'Amministrazione ha avviato in tema di bilancio e già esiste una bozza per quanto deve essere ancora verificata e approfondita. Fa presente che rispetto all'anno precedente già lo Stato ha comunicato i tagli del fondo di solidarietà comunale, ci sono delle entrate che sono venute meno rispetto all'anno precedente. Sulla tempistica lui non si può esprimere, dice che ci stanno lavorando assieme all'Amministrazione, con i vari responsabili, ma su refluenze di carattere temporale non si sente di fare nessuna previsione. Le aliquote hanno un carattere strutturale, quando si approvano le aliquote, non si approvano per un anno soltanto, quindi, se il Consigliere Turturici si riferisce all'utilizzo di un abbattimento delle aliquote con l'entrata straordinaria, ad oggi non può rispondere in merito, verificheranno.

IL PRESIDENTE apre la fase della discussione generale.

IL CONS. TURTURICI rivolge un ringraziamento al Ragioniere Carlino perché è stato molto esaustivo. Desidera mettere alcuni numeri all'attenzione del Consiglio comunale e soprattutto dell'originaria opposizione, perché si è parlato in questi della criticità che è stata determinata dalla questione EAS, fermo restando che si parla di un'entrata che il Comune ha avuto al 50% nel lasso temporale dal 2004 al 2009 per 4 milioni di euro e la restante parte qualche giorno fa con una sentenza che ha dato ragione al Comune di Sciacca. Si è sempre detto che l'aver impegnato quelle somme anticipatamente, anche se previsto per legge, aveva determinato una situazione di cassa di deficit impressionante. Il dato odierno è quello che c'è una anticipazione di cassa di 7 milioni di euro, vero è che oggi scade il termine dell'IMU e della TASI, ma è anche vero che il Comune incasserà qualcosa come 3.500.000 di euro, il che vuol dire che c'è un netto di deficit di cassa di 3.500.000 di euro. L'anticipazione di cassa negli anni di criticità era nel 2010 1.187.000 euro, nel 2011 era 4.297.000 euro, nel 2012 era 643.000 euro e lascia stare il suo periodo. Questo vuol dire che su questa cosa l'Assessore Bivona, visto che ha avuto un ruolo anche nella sua Giunta, deve leggersi i numeri, perché è vero che loro hanno determinato una criticità, ma è anche vero che la odierna criticità è ancora più preoccupante, perché di gran lunga più elevata a quella criticità che si è determinata in ragione della questione EAS. Lui potrebbe essere di parte ed è di parte, perché si tratta di una questione che gli apparteneva come istituzione Sindaco dell'epoca, ma oggi ne parla con forte preoccupazione, perché questi numeri dicono che c'è una capacità di riscossione

bassissima come Comune. Se è vero come è vero, sperando che le entrate ci saranno, così come prospettate dal Ragioniere capo, il Comune avrà un deficit di cassa di 3.500.000 euro, che addirittura è più elevato degli anni della criticità. Allora, fa un appello all'Amministrazione comunale, è vero che i Sindaci del tempo non si affrettavano a predisporre i bilanci, ma è anche vero che i termini di approvazione di bilancio mai si sono così dilatati, in ragione anche di disposizione di legge, per cui i Consigli comunali vengono chiamati ad approvare bilanci di previsione addirittura a novembre e allora e qui è la sua preoccupazione che rassegna al Consiglio comunale anche alla Corte dei Conti, non bisogna guardare solo alla scadenza di legge per predisporre il bilancio, perché se devono adottare una manovra che tende a mantenere in equilibrio il bilancio del Comune, lo devono fare in tempo utile e cioè entro i primi mesi dell'anno. Andare a fare una manovra a settembre o ad ottobre, pur avendo l'autorizzazione di una legge Nazionale, non consente di avere l'adeguata serenità. È vero che ci saranno le entrate straordinarie, anche se sul tempo non si sa quando questo avverrà. Ma devono stare preoccupati sulla situazione finanziaria, se è vero come è vero che si è avuta una percentuale di riscossione sull'evaso nel 2010 del 17%, nel 2011 del 23% e nel 2012 del 27%. Su questi numeri si gioca, non crede il futuro di questa Amministrazione che ormai gli sembra abbia adattato la tassazione al livello della spesa, si è partiti da un IMU che era pari al 7 per mille e si è giunti ad un IMU che oggi sulla seconda casa è al 9,3 con una rendita catastale che ha avuto un aumento del 55%, è stata aumentata la tassazione sugli immobili in maniera incredibile. C'è un livello di esposizione tributaria legata al costo della raccolta dei rifiuti, che rispetto agli anni passati è triplicato, quindi il livello di spesa in termini di tributi locali è così alto che loro dovrebbero immaginarsi qualcosa di diverso, perché se, poi, non c'è la capacità di pagare le imposte, si rischia di saltare in aria. Una anticipazione di cassa di 7 milioni di euro reiterata negli anni significa che chi verrà dopo di loro non sarà nelle condizioni di potere amministrare. Dice questo per suggerire di cercare di anticipare i tempi di approvazione di bilancio, che è di competenza dell'Organo consiliare. E non è ipotizzabile che il Consiglio comunale lo bocci, perché la pena è la decadenza del Consiglio. Se è ipotizzabile si viola la legge, ma non è prevista la bocciatura del Consiglio. È prevista, però, la costruzione di un bilancio di previsione che mantenga in piedi gli equilibri e consenta loro, come Consiglieri comunali, di esercitare a pieno il loro ruolo, per evitare poi, l'anno successivo, di ritrovarsi in una situazione così complicata, pur avendo fatto grandi sforzi, ma il dato significativo è che c'è una spesa consolidata, che non diminuisce e loro hanno adattato la tassazione a questo livello di spesa. Ci si è abituati a pagare l'1% sugli immobili, perché lì si è come IMU. Tutto questo ha determinato un blocco nel settore dell'edilizia, una riduzione dei prezzi degli appartamenti e non è Sciacca l'unico contesto in cui è avvenuto questo, perché è avvenuto a livello Nazionale. Ma loro rispetto agli altri hanno un vantaggio, essendo città turistica, fino a quando non toglieranno anche questo dalla Regione, perché c'è anche questo rischio e cioè di non essere più città turistica, d'altronde le Terme sono chiuse. Hanno circa 800.000 di taxa di soggiorno, che nei tanti contestati anni della sua amministrazione e di altre non c'erano e nonostante questo hanno difficoltà di questo tipo. La deliberazione della Corte dei Conti non deve servire semplicemente come mera presa d'atto, ma deve servire anche a valutare sulla prospettiva quello che si deve fare, come classe politica della Città. Lui, nel ruolo che svolge, chiede all'Assessore Bivona di anticipare il più possibile i tempi di trasmissione del bilancio, dando al Dirigente l'input politico di già predisporre la bozza e se nel caso portarla in Commissione, anche a livello di studio, per fare un bilancio che sia il più

possibile concertato, tenuto conto che non si può arrivare alla fine dell'anno per ritrovarsi con un bilancio le cui somme sono già impegnate, anche perché si stanno facendo delle spese contando sul bilancio che verrà approvato con le stesse previsioni dell'anno prima, pur sapendo che c'è una condizione politica che è mutata. Il suo auspicio è per questo fa un richiamo alla deliberazione della Corte dei Conti, che non è quella che stanno esaminando, ma l'altra che chiede se deve essere portata in Consiglio per le valutazioni di conseguenza. Chiede che si ottemperi al deliberato della Corte dei Conti nella parte in cui invita l'Amministrazione comunale ad anticipare i tempi di predisposizione e di trasmissione del bilancio di previsione a prescindere dal fatto che il termine del 31 luglio possa essere prorogato o meno. Dichiara che il suo voto è favorevole.

IL CONS. PISANO precisa che di questioni di numeri e di economie non ha le stesse competenze come in campo storico e letterario, però ha letto con attenzione la relazione che gli è pervenuta tramite via email e deve dire che tutto sommato gli è sembrata positiva, conteneva qualche consiglio, per evitare di incorrere in eventuali sanzioni, visto che si è riusciti a salvaguardare gli equilibri di bilancio sia l'anno scorso che quest'anno. Andare a disquisire su materie e discussioni che non sono pertinenti al punto che si sta trattando, non comprende cui prodest. Forse erano materie utili da trattare in sede di bilancio. Dalle discussioni di questa sera ne esce più confuso che persuaso, perché era convinto della relazione della Corte dei Conti e invece non comprende gli interventi che sono stati fatti e i chiarimenti richiesti che ritiene non pertinenti con il punto in questione.

IL PRESIDENTE visto che non ci sono più richieste di interventi chiude la fase della discussione generale e invita l'Assessore Bivona per la replica.

L'ASSESSORE BIVONA comunica che sarà brevissimo nella replica, anche perché è intervenuto nel dibattito un solo Consigliere comunale, che però ha aperto tante articolatissimi temi in materia di bilancio. Parte da un dato, che secondo lui dovrebbe far riflettere e cioè per quanto riguarda le problematiche legate alla cassa. Negli anni passati 2013, 2012, 2011, fino ad arrivare ai primi anni del 2000, gli Enti Pubblici formavano la cassa con i trasferimenti, cioè la cassa veniva determinata dal fatto che l'Ente territoriale beneficiava di infinite risorse pubbliche, che andavano a confluire nel conto corrente dell'Unicredit, allora Banco di Sicilia. Quindi, questo comportava che l'incidenza del tributo recuperato in ordine alla costituzione della cassa era un dato quasi irrilevante. Nessuna Amministrazione e lui fa il Consigliere comunale dal 1993, si è mai preoccupato di guardare l'entrata, ma si basavano le manovre di bilancio solo guardando la spesa, perché il dato tributario era un dato quasi irrilevante nella costituzione della capacità economica dell'Ente di poter porre degli investimenti. Ricorda che nel 1997, con l'allora Sindaco Ignazio Messina, sono riusciti, addirittura, a fare opere pubbliche con il bilancio di previsione. Questo perché la gestione delle risorse pubbliche erano caratterizzate da quella infinita possibilità che proveniva dai trasferimenti dello Stato e della Regione. Oggi, la situazione è completamente diversa, lo diceva benissimo il Consigliere Turturici, perché la cassa si determina con i tributi locali e, quindi, la criticità di recupero del tributo è oggi particolarmente problematica, perché se da un lato il trasferimento dello Stato è una entrata certa, dall'altro lato l'entrata tributaria è una entrata incerta o meglio è una entrata che in percentuale è sempre una entrata incerta. Quindi, nel momento in cui si leggono i numeri, corretti, così come sono stati letti dal Consigliere Turturici, bisogna capire le ragioni della determinazione della cassa, rispetto alla quale sperano che da qui a qualche giorno di avere un'anticipazione da parte degli Istituti di credito di non più di 3 milioni di

euro. Un altro rilievo che bisogna fare ed è un dato che dà al Consiglio comunale, è che non hanno, nell'ultimo periodo, adeguato la spesa alla tassazione e non lo hanno fatto perché sono intervenuti rispetto ad alcune macrovoci importanti, che vi sono nel bilancio e che hanno ridotto in maniera consistente. Se hanno lavorato sulle rette di ricovero per ridurle di circa il 20%, per cercare di abbassare il costo del servizio, così come è stato fatto anche egregiamente dall'Assessore Cognata, per quanto riguarda la problematica del randagismo, dove quest'anno ci sarà un risparmio di 150.000 euro, quindi, anche questo è un dato importante. Il Consigliere Turturici più volte lo cita nel percorso politico che hanno fatto insieme e del quale lui ha detto sempre in Consiglio comunale che si onora per essere stato accanto a lui quale Sindaco di questa Città e quando il Consigliere Turturici parla della sua contestata Amministrazione deve precisare che mai è stata contestata dalla sua parte politica ed ha fatto bene a rivolgersi all'attuale opposizione perché le critiche rispetto a quel modo di amministrare la Città, che lui ha condiviso, anche facendo quella scelta di inserire quelle somme della transazione e il Consigliere Turturici giustamente dice che la legge gli ha consentito di farlo e questo ha consentito, in quegli anni, di non aumentare la pressione tributaria. Quella fu un'Amministrazione che si caratterizzò nel quinquennio per evitare l'aumento della tassazione, ma quando si dice che è stato contestato è giusto che la sua parte politica rimanga fuori da questa contestazione, perché dalla sua parte contestazioni non è mai ricevuto. Un ultimo rilievo e si continua a collegare con la sua attività di Sindaco, desidera farlo riguardo alla sentenza del Tribunale di Sciacca, sentenza che onora l'Amministrazione Turturici e l'attuale Amministrazione e con la quale il Giudice ha condannato per l'ennesima volta l'EAS a dare al Comune di Sciacca 3 milioni e mezzo di euro. Questa nota è pervenuta in data odierna e sulla base di una relazione dell'Ufficio di Ragioneria, il Sindaco, domani, sarà a Palermo, perché loro hanno già iniziato l'attività di recupero. La norma prevede che nel momento in cui viene emessa una sentenza nei confronti di un Ente Pubblico, questo ha 120 gg. di tempo per pagare. Loro stanno anticipando il tutto con una interlocuzione politica presso la Regione, perché vogliono evitare che accada quello che purtroppo hanno dovuto affrontare per circa un anno, cioè quell'inutile contenzioso fra due Enti pubblici che dovrebbero ragionare in termini completamente diversi. Questo è un credito che spetta non all'Amministrazione Di Paola, ma spetta alla Città ed è giusto che la Regione, piuttosto che commissariare gli Enti Locali, per quanto riguarda le problematiche della SOGEIR, provveda a versarci quanto dovuto. Perché se la Regione versa quanto è il diritto di ricevere, loro potrebbero pagare tranquillamente la SOGEIR senza il bisogno di essere commissariati da alcuno. Conclude, dichiarando che lui ha più volte scritto una nota a tutti i Dirigenti perché si deve definire la manovra di bilancio prima possibile. Hanno riunito il tavolo con i Dirigenti e non sa quante volte, per parlare di temi di bilancio, hanno un paio di situazioni importanti per questo Ente, che se da qui alla prossima settimana riescono a sciogliere, lui ritiene che nella tempistica richiesta dal Consiglio, sono nelle condizioni di inviare gli atti al Consiglio comunale. Ha detto bene il Consigliere Turturici, il Consiglio comunale, oggi, è un organo di controllo e di indirizzo e questa Amministrazione non vuole precludere in nessun modo, a prescindere da i numeri in aula, che il Consiglio comunale rivesta questo ruolo. È stato Consigliere comunale ed ha un grandissimo rispetto per il Consiglio comunale, di cui si è onorato di far parte per tanti anni ed è giusto che il Consiglio rivesta il suo ruolo di programmazione e di controllo. Si augura che quello che è accaduto l'anno scorso sia un'anomalia del sistema legato ad un frangente particolare della storia, ma non del Comune di Sciacca, ma dell'Italia ed anche il

Consigliere Turturici ha ben detto che non si tratta di un problema solo del Comune di Sciacca, ma è un problema che riguarda tanti altri Enti. Stanno lavorando per cercare di definire al più presto il bilancio e si augura che con l'approvazione non solo di questo punto, ma soprattutto con quello che verrà dopo e che riguarda l'armonizzazione, il Consiglio comunale dia gli strumenti per definire questo lavoro prima possibile.

IL PRESIDENTE apre la fase della dichiarazione di voto.

IL CONS. FRIGERIO ha ascoltato l'intervento del Consigliere Pisano e desidera precisare, a nome del gruppo, che è vero che si sono raggiunti gli equilibri di bilancio, ma si sono raggiunti aumentando l'imposizione fiscale. Pertanto, anticipa il loro voto favorevole, con l'auspicio che si possano da oggi raggiungere gli equilibri di bilancio abbassando l'aliquota dell'imposizione fiscale, redigendo un bilancio in tal senso e solo così si potrà dire che l'Amministrazione ha fatto un buon lavoro.

IL CONS. MILIOTI ritiene che parlando della relazione della Corte dei Conti è necessario, secondo lui, partire dall'anno 2012, che era il primo anno dell'Amministrazione Di Paola, nel quale si trovò una situazione disastrosa e diversi sono stati i sacrifici fatti da questa Amministrazione per riportare la serenità finanziaria all'interno di questo Ente. Ed è proprio per questo motivo che non si è potuto abbassare le tasse e nonostante ciò il Comune di Sciacca è stato fra i 40 Comuni che hanno deliberato le aliquote più basse. Esprime soddisfazione per il lavoro egregio e per quello che è stato posto in essere come monitoraggio dei debiti fuori bilancio, delle esposizioni debitorie, tanto d'aver recuperato credibilità nei confronti della Cassa DD.PP. e mantenendo un equilibrio finanziario importante anche per mantenere quei servizi essenziali per la Città. Ritiene che la Corte dei Conti non abbia fatto grosse rilevazioni e ha consigliato all'Ente di continuare a porre in essere l'attività che era già stata svolta, cosa che differenzia il Comune di Sciacca con i Comuni vicini. Esprime, a nome del gruppo, il parere favorevole.

IL CONS. SETTECASI desidera dire solamente due cose e cioè una che è vero che nei due anni si sono fatti grossi sacrifici e questo nessuno lo può negare, anche perché l'Assessore al bilancio era del suo gruppo e sa bene i sacrifici che aveva fatto assieme al suo gruppo. Quelli erano gli anni più critici eppure è stato fatto quello che si poteva fare. Ma è pur vero e qui fa proprio il discorso del Consigliere Turturici, quando dice che alcune cose devono essere riviste. Non si può ancora andare avanti tassando i cittadini, non si può continuare ancora a fare un bilancio che ormai è di chiusura. Alcune cose devono essere riviste, ma non per loro, ma per i cittadini, pur abbassando minimamente quelle che possono essere le tasse, dando un respiro a tantissima gente, che ne ha bisogno. C'è gente che può pagare, ma c'è anche tanta gente, che lo va a trovare, che si trova in grossissime difficoltà per andare a pagare una tassa. Loro, quindi, sperano che venga diminuita qualcosa e, come dice il Consigliere Turturici, i numeri sono cambiati e il bilancio può subire all'interno dell'aula consiliare tutti i cambiamenti possibili e immaginabili, che si riterranno opportuni per la città. Su questo loro si ricavano il loro spazio e diranno la loro in sede di bilancio.

IL CONS. TURTURICI, a nome del gruppo misto dichiara che il voto è favorevole, perché ritengono che si tratta di un punto di carattere tecnico e come tale va trattato e valutato. Sulle dichiarazioni dell'Assessore e amico, Ignazio Bivona, soprattutto sul passaggio che ha fatto, desidera fare un chiarimento. È vero che dalla loro parte politica

c'è stato il massimo sostegno, però, è anche vero che ci sono state alcune dichiarazioni, rese qualche giorno fa, dalle quali emergeva chiaramente, che ci fosse una presa di distanza rispetto a quell'atteggiamento, che collegialmente in Giunta avevano assunto in ordine alla questione EAS e questo è testimoniato da alcuni passaggi televisivi e da alcune interviste che lo hanno un po' infastidito. Così come riteneva logico che si desse merito di tutto il lavoro che è stato fatto per chiudere il contenzioso con l'EAS, ma questa è un'altra pagina. L'unica cosa che si sente di aggiungere rispetto alle cose che ha detto è che loro non si possono più permettere di avere un livello di tassazione così alta. La tassazione che hanno approvato nel 2012 era una cosa straordinaria, che evitava al Comune di andare in dissesto e oggi, però, devono ragionare in maniera diversa. In Commissione, domani, andranno ad affrontare una questione, che lui ha già rappresentato per iscritto al Sindaco e all'Assessore ai tributi locali, che riguarda la possibilità di compensare i tributi con la mano d'opera, quindi, un baratto amministrativo, così viene definito, perché l'assurdità in alcune cose è veramente sotto gli occhi di tutti. Non si fa la pulizia e la scerbatura di alcune parti della città, perché i soldi non bastano, per cui si pulisce magari la zona che è più facilmente transitabile e le vie secondarie non vengono pulite, ma i cittadini pagano la TASI per avere i servizi. Allora, lui dice se ci deve essere questa difficoltà oggettiva, che poi anche politicamente è difficile da spiegare, a volte non si fa una via per non fare arrabbiare ad un altro che sta nella via parallela, occorre dare al cittadino la possibilità di provvedere a propria cura e spese, quindi, il cittadino si arma di un decespugliatore, che costano pure poco, e si fa la scerbatura in prossimità della propria recensione. È ovvio che il cittadino per questo lavoro deve avere uno sgravio, il Comune gli concede un abbattimento ed è questa una forma di agevolazione che in molti Comuni stanno studiando. Certamente viene a mancare l'affidamento al privato, ma delle due una. Non ci sarà la professionalità che può garantire il privato, che fa questo di mestiere, però, il cittadino, che non ha la strada scerbata, che non ha la strada pulita, quantomeno paga meno. Rivolgendosi all'Assessore Bivona gli dice che per fare questo lui deve portare il regolamento fra 15 gg., perché il 31 Luglio scadono le aliquote. La fretta non è legata a motivazioni di carattere politico, per mettere in difficoltà qualcuno, ma è legata al fatto che poi non si può più fare anche a volerlo fare. Conclude dichiarando a nome del gruppo che voteranno favorevolmente, perché ritengono che questo punto abbia una valenza tecnica, ma sul piano politico desidera reiterare la richiesta fatta, che è quella di anticipare, se è possibile entro pochi giorni, la trasmissione del bilancio di previsione e delle relative aliquote e tariffe per consentire loro di approvare una manovra economica che possa soddisfare a pieno quelle che sono le esigenze dei cittadini.

IL PRESIDENTE comunica che c'è attualmente un regolamento negli Uffici, che è stato proposto dalla Consulta della Cultura, dove è previsto tra l'altro il baratto amministrativo e da qui a qualche giorno verrà definito e portato all'attenzione delle Commissioni competenti. Dopodiché, constatato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, invita il Consiglio a deliberare la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di delibera n. 01 dell'11.03.2015, redatta dal Responsabile del II Settore, dott. Carlino, con annessi i prescritti pareri, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
- Visto il D. L.vo 267/2000;
- Visto lo Statuto comunale;

- Visto l'art. 32 della Legge 142/90, recepita con Legge regionale n. 48/91, modificata dalla L.R. 30/2000;
- Visti il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa, di cui all'art. 53 della suddetta legge n. 142/90, come sopra recepita;
- Visto il parere favorevole espresso dalla II Commissione consiliare, in atti;
- Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento;
- Attesa la competenza ad adottare il presente atto;
- con n. **23 voti favorevoli**, espressi per votazione palese, su n. 23 cons.ri presenti, esito accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori Dimino, Pisano e Grisafi,

D E L I B E R A

1. di prendere atto

- delle osservazioni fatte dalla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione siciliana, con la deliberazione n. 9/2015/PRSP, nonché della richiesta di interventi più incisivi ed efficaci sulle criticità ancora esistenti;

- delle azioni, comunque, ad oggi posti in essere dal Comune di Sciacca, come riportati nelle premesse e nelle memorie presentate e depositate presso il suddetto organo di controllo, volti ad affrontare le criticità strutturali dell'Ente;

- che la critica situazione economico del paese Italia e del più ampio panorama internazionale, il contesto legislativo caratterizzato dalle molteplici disposizioni che si sono abbattute sugli Enti locali negli ultimi anni, dei continui tagli finanziari sui trasferimenti operati da Stato e Regione, e così via, di certo non aiutano l'Ente nel superamento delle difficoltà finanziarie attraverso le misure già adottate;

2. di intervenire, nell'attività di programmazione 2015/2017 e di gestione, mantenendo la linea di rigore dei conti già posta in essere, e ponendo in essere le azioni elencate e menzionate nelle premesse, per superare le problematiche strutturali finanziarie dell'Ente e rendere nel tempo il bilancio comunale stabile e riequilibrato;

3. di tenere informato il Consiglio comunale sull'attività posta in essere dall'Ente in merito a quanto rilevato dalla Corte dei Conti;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo nonché al Collegio dei Revisori dei Conti.

* * *

IL CONS. BELLANCA chiede il prelievo del punto 14 “Modifica regolamento di Polizia Mortuaria, approvato con delibera di C.C. n. 75/93, modificata con delibera n. 93/94” e successivamente chiede di prelevare il punto n. 16 dell'o.d.g. “Approvazione regolamento per la tutela ed il benessere degli animali nel territorio comunale”.

Esce Maglienti Pres. 22

IL PRESIDENTE mette, quindi, ai voti la superiore proposta di prelievo dei punti 14 e 16 dell'o.d.g., che viene approvata con 14 voti favorevoli, 2 astenuti (Casciaro e Bono) e 6 voti contrari (Alba, Collica, Dimino, Graffeo, Lombardo e Milioti).

IL CONS. MONTELEONE chiede la sospensione del punto 14 perché è privo del parere della Commissione sanità

IL PRESIDENTE, constatato che i Consiglieri Monteleone, Settecasì, Sabella, Bellanca, Deliberto, Catanzaro, Augello, Ambrogio e Turturici, chiedono di sospendere il punto 14 per trasmetterlo alla Commissione sanità per il relativo parere che dovrà essere reso entro 30 gg., pone a votazione la sospensione del punto 14.

IL CONS. DI NATALE ritiene che la sospensione del punto 14 dell'o.d.g non era necessaria perché si tratta di una modifica ad un regolamento già esistente e, quindi, non era necessario il parere della commissione sanità.

IL PRESIDENTE pone a votazione la sospensione del punto 14 dell'o.d.g. per trasmetterlo alla V Commissione sanità per il relativo parere che dovrà essere reso entro 30 gg.

Il punto viene, quindi, sospeso con 12 voti favorevoli, 2 astenuti (Casciaro e Bono) e 8 voti contrari (Alba, Collica, Di Natale, Dimino, Graffeo, Lombardo, Pisano e Milioti).



Del che il presente verbale, sottoscritto come appresso, salvo approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.:

Il Segretario Generale F.to Dott. Carmelo Burgio	Il Consigliere anziano F.to Bellanca Filippo	Il Presidente F.to Dott. Calogero Filippo Bono
CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE		
Il sottoscritto Dirigente del 1° Settore Affari Generali, visti gli atti d'ufficio,		
C E R T I F I C A		
che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 e dell'art. 12 della L.R. 5/11, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi dal _____		
al _____ con inserimento nel sito telematico dell'Ente (Reg. Pub. n. _____)		
ed affissione all'Albo Pretorio (Reg. Pub. n. _____).		
Sciacca, li _____		
IL MESSO COM.LE	IL DIRIGENTE 1° SETTORE AA.GG.	
_____	_____	
Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione:		
<input type="checkbox"/> È divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. n. 44/91.		
<input type="checkbox"/> È divenuta immediatamente esecutiva il _____ ai sensi della L.R. n. 44/91.		
Sciacca, li _____		
IL SEGRETARIO GENERALE		
